

I socialisti, cinque SI al referendum

Appello affinché i cittadini partecipino al voto



04 Giugno 2022 "Noi socialisti - scrive il segretario provinciale Francesco Pritelli - siamo convinti che sia arrivato il momento di riformare il CSM e con il SI al primo quesito si dà la possibilità ai magistrati di candidarsi senza doversi accordare con una delle correnti, andando così anche a colpire il condizionamento della politica sulla giustizia; inoltre, crediamo che sia necessaria un'equa valutazione dei magistrati, la cui competenza attualmente spetta solo al CSM: con il SI al secondo quesito verrà estesa a rappresentanti di Università e dell'Avvocatura nei Consigli giudiziari".

Al terzo quesito referendario "rispondiamo con un altro SI: la separazione delle carriere è fondamentale per garantire a tutti un giudice "terzo" e una maggiore trasparenza dei ruoli; come accade nelle grandi democrazie, infatti, il magistrato dovrà scegliere all'inizio della carriera il proprio ruolo, se giudicante o requirente, per poi mantenerlo per tutta la vita professionale".

"Voteremo SI anche agli altri due quesiti referendari: con la vittoria del SI nel quarto quesito si eliminerà la custodia cautelare per "reiterazione del medesimo reato", mandando in carcere prima della fine del processo soltanto gli accusati dei reati gravi ed evitando che innocenti, ogni anno sono migliaia, finiscano in carcere senza aver commesso alcun reato e senza aver subito una condanna definitiva; infine, con la vittoria del SI nel quinto e ultimo quesito, verrà abolito il decreto Severino, togliendo l'automatismo di sospensione e decadenza automatica di sindaci e amministratori locali condannati anche in via non definitiva, causando la sospensione di molti innocenti, restituendo invece ai giudici la facoltà di decidere se applicare o meno la pena accessoria dell'interdizione dai pubblici uffici".

Infine l'appello ad andare alle urne.

"Partecipare al voto consentirà in definitiva ai cittadini di scegliere se per una giustizia giusta sia o meno necessario imprimere, con 5 SI, una decisiva spinta riformatrice".

Il documento è stato votato all'unanimità dalla Direzione provinciale del PSI di Ravenna ▫